

7 Novembre, 2023

Forte crescita del fatturato e dell'EBIT adjusted nei primi 9 mesi del 2023. Migliora anche il free cash flow su base annua

HIGHLIGHT FINANZIARI NEI 9 MESI DEL 2023

- **Fatturato netto pari a 2.287 milioni di euro**, con un aumento complessivo del +32,6% rispetto ai 9M 2022 (+2,6% pro-forma)
- **EBIT adjusted pari a 227 milioni di euro¹**, in aumento del +62,8% rispetto ai 9M 2022
- **Utile ante imposte pari a 206 milioni di euro**, con un aumento del +68,9% rispetto ai 9M 2022
- **Free cash flow pari a -31 milioni di euro**, rispetto ai -62 milioni di euro nei 9M 2022
- **Posizione finanziaria netta (debito)² di 704 milioni di euro**, a seguito dell'uscita di cassa per l'acquisizione di Wolf-Brink (precedentemente "CENTROTEC Climate Systems"), il pagamento dei dividendi e l'incremento stagionale del capitale circolante netto

"Sono molto soddisfatto di vedere Ariston Group crescere di scala e in redditività, anche grazie all'eccellente risultato del nostro nuovo business Wolf-Brink. Ciò rafforza il nostro posizionamento, in un momento in cui l'evoluzione del quadro normativo determina un'alta volatilità sui mercati europei. In Ariston Group portiamo in tutto il mondo soluzioni rinnovabili, ibride e ad alta efficienza competitive, non solo per il riscaldamento, ma anche per l'acqua calda e il trattamento dell'aria", ha commentato Paolo Merloni, Presidente Esecutivo di Ariston Group.

"Nell'ultimo trimestre abbiamo beneficiato del prolungarsi della crescita in Germania e in altri mercati dell'Europa centrale. Siamo orgogliosi della nostra capacità di preservare e aumentare la marginalità e continuare ad investire per il futuro, nonostante le sfide in alcuni mercati chiave, in particolare in Italia, e gli effetti negativi dei tassi di cambio", ha aggiunto Maurizio Brusadelli, CEO di Ariston Group.

Il Consiglio di Amministrazione di Ariston Holding N.V. (MTA/EXM; ticker Bloomberg: ARIS IM), riunitosi oggi, ha approvato la divulgazione di ulteriori informazioni finanziarie periodiche relative ai primi nove mesi del 2023 ("9M 2023").

¹ Include un risarcimento assicurativo di 4 milioni di euro (prima tranche) per l'interruzione dell'attività dovuta all'allagamento di due siti produttivi nel 2022.

² Calcolato secondo le linee guida ESMA 32-382-1138.

RISULTATI CONSOLIDATI NEI 9M 2023

Il **fatturato netto** è pari a 2.287,0 milioni di euro, in crescita del 32,6% rispetto ai 1.725,3 milioni di euro registrati nei primi nove mesi del 2022.

In linea con la tendenza osservata nel primo semestre dell'anno, il principale motore di crescita è stata la forte domanda registrata in Germania e in alcuni mercati limitrofi, che ha generato benefici per le attività del Gruppo attraverso il marchio Elco e la nuova acquisizione di Wolf-Brink; la crescita organica è stata invece negativa, pari a -1,9%, a causa della debolezza complessiva della domanda in alcuni altri mercati europei, in particolare in Italia, a seguito di cambiamenti normativi nell'applicazione degli incentivi.

€M	9M 2023	9M 2022	Variazione	di cui M&A
Comfort Termico	2.151,9	1.587,1	+35,6%	624,1
Bruciatori	66,5	67,8	-1,9%	
Componenti	68,6	70,4	-2,5%	
Totale	2.287,0	1.725,3	+32,6%	624,1

€M	9M 2023	9M 2022	Variazione	di cui M&A
Europa	1.701,6	1.118,1	+52,2%	616,3
Americhe	189,8	212,1	-10,5%	
Asia/Pacific & MEA	395,7	395,2	+0,1%	7,8
Totale	2.287,0	1.725,3	+32,6%	624,1

L'impatto del cambio valutario sfavorevole è stato del -4% nel terzo trimestre, portando il totale dei nove mesi a -1,7%, mentre il consolidamento per l'intero periodo delle attività di Wolf-Brink, acquisite a gennaio, genera ricavi addizionali per 624,1 milioni di euro (+36,2%). Per una migliore valutazione dei trend di business sottostanti, è opportuno notare che la crescita pro forma (che include anche Wolf-Brink nella base di confronto del 9M 2022) è stata del +2,6%.

L'**EBITDA** generato è stato pari a 308,3 milioni di euro, con una crescita del 60,2% rispetto ai 192,5 milioni di euro registrati nel 9M 2022, mentre l'**EBIT** ammonta a 224,3 milioni di euro, in aumento del 78,9% rispetto ai 125,4 milioni di euro del 9M 2022.

I margini sono inoltre presentati in forma rettificata (*adjusted*), più idonea per valutare l'andamento delle normali operazioni di business, con esclusione di costi o ricavi non rappresentativi. Gli aggiustamenti principali nel periodo riguardano i rimborsi assicurativi legati ai costi di ripristino dopo l'alluvione di settembre 2022 (al netto dei costi correlati, alcuni dei

quali sono stati sostenuti nel 2022)³, le spese legate a un programma di ristrutturazione pluriennale e, solo per l'EBIT, l'ammortamento PPA legato alle acquisizioni passate.

L'**EBITDA adjusted** è ammontato a 306,9 milioni di euro, con una crescita del 52,3% rispetto ai 201,5 milioni di euro registrati nei 9M 2022, con un aumento della marginalità sul fatturato netto dal 11,7% al 13,4%.

L'**EBIT adjusted** è stato di 227,1 milioni di euro, in aumento del 62,8% rispetto ai 139,5 milioni di euro del 9M 2022. La corrispondente marginalità sul fatturato netto è aumentata dall'8,1% al 9,9% grazie alla normalizzazione di alcuni elementi di costo (logistica, energia, materie prime), a un mix di mercato favorevole e al mantenimento della politica dei prezzi, insieme a una notevole performance di Wolf-Brink.

L'**Utile netto** è ammontato a 206,1 milioni di euro nei nove mesi, con un aumento del 68,9% rispetto ai 122,0 milioni di euro registrati nei 9M 2022.

Il **Free cash flow** nel periodo è stato di -31,0 milioni di euro, rispetto ai -62,3 milioni di euro per il 9M 2022. Il miglioramento è associato a un EBITDA più elevato, parzialmente compensato da una maggiore assorbimento del capitale circolante netto, da investimenti in conto capitale più elevati e dalla normalizzazione di "Altre variazioni", che includevano un significativo aumento della valutazione Market-to-Market di alcuni asset nel 9M 2022.

L'**Indebitamento finanziario netto a fine periodo** (calcolato secondo le linee guida ESMA 32-382-1138) è passato da un saldo netto di cassa di 60,2 milioni di euro all'inizio dell'anno a un debito netto di 704,1 milioni di euro, a causa del flusso di cassa negativo, del pagamento dei dividendi e soprattutto dell'uscita di cassa legata all'acquisizione di Wolf-Brink.

Per scopi di confronto: applicando il metodo di calcolo utilizzato prima dell'adozione delle linee guida ESMA, la posizione finanziaria netta è passata da un saldo netto di cassa di 98,9 milioni di euro a un debito netto di 659,5 milioni di euro. Le principali differenze riguardano l'inclusione con la metodologia ESMA - tra le passività - delle opzioni put & call relative alle acquisizioni e la neutralizzazione del Mark-to-Market positivo dei derivati.

* * * * *

Queste informazioni finanziarie periodiche aggiuntive sono rese note da Ariston su base volontaria e non sono soggette a revisione da parte di un ente di revisione.

Il Consiglio di amministrazione è responsabile della preparazione delle informazioni periodiche aggiuntive al 30 settembre 2023, in conformità con la legge olandese sulla vigilanza finanziaria (Dutch Financial Supervision Act) e gli standard finanziari internazionali applicabili (IFRS).

La Analyst Presentation 9M 2023 (in inglese), che include indicazioni per le aspettative del management per la parte rimanente dell'anno, sarà resa disponibile presso il repository

³ Si riferisce ai costi diretti e ai loro rimborsi. Invece, la prima tranche di indennizzi assicurativi per l'interruzione dell'attività a causa dell'alluvione (4 milioni di euro) è stata contabilizzata nel 2° trimestre alla voce "Altri ricavi e proventi" ed è inclusa in tutti i dati rettificati e non rettificati.

autorizzato www.1info.it e sul sito web www.aristongroup.com nella sezione "Investors & Governance".

Nel pomeriggio di oggi, alle ore 15:00 CET, si terrà una conference call dedicata ad analisti finanziari ed investitori.

CONTATTI

www.aristongroup.com

Investor Relations

Albert William Pozzi

investor.relations@ariston.com

Corporate Communication

Federica Bruschetta

corporate.communication@ariston.com

Media Relations

Barabino & Partners

barabino.ariston@barabino.it

Ariston Group

Ariston Group è un leader globale nelle soluzioni rinnovabili e ad alta efficienza per il riscaldamento dell'acqua e degli ambienti, nei componenti e nei bruciatori. Nel 2022, con l'inclusione pro-forma di Wolf-Brink, il Gruppo ha registrato un fatturato di circa 3,1 miliardi di Euro. A oggi, Ariston Group conta oltre 10.000 dipendenti, uffici di rappresentanza in 43 paesi, 28 siti produttivi e 30 centri di ricerca e sviluppo in 5 continenti. Ariston Group è quotata su Euronext Milan da novembre 2021. Ariston Group dimostra il suo impegno verso la sostenibilità attraverso lo sviluppo di soluzioni rinnovabili e ad alta efficienza quali ad esempio pompe di calore, scaldacqua a pompa di calore, soluzioni ibride, solare termico. Il Gruppo si distingue inoltre per il continuo investimento nell'innovazione tecnologica, nella digitalizzazione e in avanzati sistemi di connettività. Il Gruppo offre una gamma completa di prodotti, soluzioni e servizi principalmente con i marchi globali Ariston, ELCO e Wolf, e gestisce marchi iconici come Calorex, NTI, HTP, Chaffoteaux, ATAG, Brink, Chromagen, Racold nonché Thermowatt e Ecoflam nel settore dei componenti e dei bruciatori.

Misure di performance alternative (APM)

Questo documento contiene alcune misure di performance finanziaria che non sono definite nei principi IFRS (misure non GAAP). Tali misure sono conformi agli orientamenti sugli indicatori alternativi di performance pubblicati dall'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati («ESMA») nella sua comunicazione ESMA/2015/1415. Per una presentazione completa e una discussione delle misure alternative di performance, si rimanda al capitolo 4.6 "Definition and reconciliation of the Alternative Performance Measures (APMs or non GAAP measures) to GAAP measures" nel bilancio semestrale 2023.

Dichiarazioni previsionali

Il presente annuncio può contenere alcune dichiarazioni previsionali, stime e previsioni che riflettono le attuali opinioni del management in merito a determinati eventi futuri. Queste dichiarazioni previsionali includono, ma non si limitano a, tutte le dichiarazioni diverse da quelle relative ai fatti storici, comprese, senza limitazione, quelle relative alla futura posizione finanziaria e ai risultati delle operazioni del Gruppo, alla strategia, ai piani, agli obiettivi, alle finalità e ai traguardi e agli sviluppi futuri nei mercati in cui il Gruppo opera o intende operare. Le informazioni previsionali si basano sulle informazioni di cui il Gruppo dispone alla data odierna e si basano su alcune ipotesi chiave; pertanto, le dichiarazioni previsionali si riferiscono solo alla data del presente annuncio. Non è possibile garantire che tali risultati futuri saranno raggiunti; gli eventi effettivi possono differire materialmente a causa dei rischi e delle incertezze che il Gruppo deve affrontare, che potrebbero far sì che i risultati effettivi varino materialmente rispetto ai risultati futuri indicati, espressi o impliciti in tali dichiarazioni previsionali. A causa di tali incertezze e rischi, i lettori sono invitati a non fare eccessivo affidamento su tali dichiarazioni previsionali come previsione dei risultati effettivi. Fatta eccezione per quanto richiesto dalle leggi e dai regolamenti applicabili, il Gruppo declina espressamente qualsiasi obbligo o impegno ad aggiornare o rivedere qualsiasi dichiarazione previsionale contenuta nel presente documento per riflettere qualsiasi cambiamento nelle sue aspettative o qualsiasi

cambiamento negli eventi, nelle condizioni o nelle circostanze su cui tali dichiarazioni sono basate; il Gruppo declina espressamente e non si assume alcuna responsabilità in relazione a qualsiasi imprecisione nelle dichiarazioni previsionali contenute nel presente documento e in qualsiasi presentazione orale correlata, comprese le risposte alle domande successive alla presentazione, o in relazione a qualsiasi utilizzo da parte di terzi. Ulteriori informazioni sul Gruppo e sulle sue attività, compresi i fattori che possono influenzare materialmente i suoi risultati finanziari, sono contenute nelle relazioni e nei documenti del Gruppo depositati presso l'AFM e la CONSOB.

Attachments:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO 9M 2023 (PARZIALE)

<i>(€M) - non soggetto a revisione</i>	9M 2023		9M 2022	
RICAVI E PROVENTI				
Ricavi netti	2,287.0	100.0%	1,725.3	100.0%
Altri ricavi e proventi	40.6	1.8%	30.1	1.7%
Ricavi e proventi	2,327.6	101.8%	1,755.5	101.7%
Totale Costi Operativi	2,103.3	92.0%	1,630.1	94.5%
<hr/>				
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	224.3	9.8%	125.4	7.3%
Rettifica (adjustment) sui costi operativi	2.9	0.1%	14.1	0.8%
<hr/>				
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) ADJUSTED	227.1	9.9%	139.5	8.1%
Proventi e oneri finanziari	-17.2	-0.8%	-8.6	-0.5%
Proventi e oneri da partecipazioni	-1.0	0.0%	5.2	0.3%
<hr/>				
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	206.1	9.0%	122.0	7.1%
Totale ammortamenti	84.0	3.7%	67.1	3.9%
<hr/>				
EBITDA	308.3	13.5%	192.5	11.2%
<hr/>				
EBITDA ADJUSTED	306.9	13.4%	201.5	11.7%

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO 9M 2023

<i>(€M) - non soggetto a revisione</i>	9M 2023	9M 2022
POSIZIONE FINANZIARIA DI INIZIO PERIODO	98.9	184.8
EBITDA	308.3	192.5
Imposte pagate	-50.8	-30.3
Accantonamenti ed altre variazioni da attività operative	18.8	-30.4
Variazione del capitale circolante netto	-197.2	-173.5
<hr/>		
CASH FLOW OPERATIVO NETTO	79.1	-41.8
Investimenti netti	-82.7	-34.6
Canoni di leasing pagati (IFRS16)	-23.7	-17.6
Altre variazioni	-3.7	31.7
<hr/>		
FREE CASH FLOW	-31.0	-62.3
Cash flow da attività di investimento	-647.4	-75.7
Cash flow da altre attività	-80.0	-46.0
<hr/>		
VARIAZIONE TOTALE DELLA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-758.4	-183.9
POSIZIONE FINANZIARIA DI FINE PERIODO	-659.5	0.9